BOLLETTINO PARROCCHIALE
BASILIANO

ANNO XV - N. 3 | c.p. 33031 - Telefono 84019 | Luglio 1975

I BAMBINI CI GUARDANO

Sono due gli ambienti in cui il bambino, il fanciullo, il ragazzo viene formato cristianamente, oppure, deformato nella sua sensibilità religiosa.

Chi sono i bambini per noi?

Anche questa può sembrare una domanda vuota e senza senso, ma se ce la rivolgiamo direttamente, ognuno di noi, allora diventa provocante.

Che cosa è il bambino, il fanciullo per me papà, mamma, maestro, catechista, sacerdote?

E' solo una preoccupazione perchè ci si domanda come sfamarlo, come crescerà, che cosa farà da grande...?

E' solo un oggetto-balocco su cui riversare la propria affettività insoddisfatta?...

E' solo un manichino che viene vestito per il confronto con il figlio della vicina o dell'amica...?

E' solo il motivo che giustifica il 27 del mese, o la busta paga?

OPPURE E' UNA PERSONA che ha il suo mondo, la sua dignità, i suoi diritti universali, inalienabili, invidiabili che vanno a qualunque costo rispettati?

Gesù ha un concetto elevatissimo del bambino tanto da farlo modello del Regno dei Cieli.

In Matteo (18, 3) si legge: « **Se non vi convertirete e non diventerete come bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli** ».

Per aiutare il bambino a crescere come cristiano, sulla dimensione della statua di Cristo, come dice S. Paolo, bisogna avere idee chiare, ma contro le idee chiare ci sono vari

Ostacoli

Il dilettantismo religioso. Ci sono tanti cristiani che prendono la religione nelle sue manifestazioni esterne, feste e sacramenti, come un diversivo folkloristico: un matrimonio con tanti fiori, con un lauto banchetto, con macchine strombazzanti per i paesi, ecc...; un funerale con tutto l'apparato esteriore perchè, se no, che cosa dirà la gente?... Una Cresima... ecc. Così si rovina, o si stravolge il senso religioso.

Lo scandalo di chi vive ai margini o addirittura fuori, se non contro. Quando, per es., l'insegnamento dei genitori è in contraddizione con quello del maestro o del professore. O si cerca di costruire la vita pubblica sulla menzogna vestita di verità, ecc.

I mezzi che si adopera per la propria cultura per imparare o insegnare ad essere cristiani. Stampa, cinema, televisione, erotismo, permissività, ecc.

L'ambiente in cui si vive e che si frequenta. Scuola, luoghi di sport e di divertimento.

L'industrializzazione del peccato vestito con le vesti della libertà e dell'arte per ingannare meglio e guadagnare di più.

La società di domani sarà quella che avremo preparata nei fanciulli di oggi.

Il ruolo della Scuola

Di per sè non è compito dell'insegnante elementare educare il fanciullo alla fede perchè questo è compito specifico della famiglia e della comunità di fede.

Pare però che si possa chiedere all'insegnante (anche non credente) almeno di coltivare la sensibilità ai valori religiosi come:

— **il significato ultimo e profondo della vita;**

— **il senso del mistero che sta in fondo ad ogni realtà creata;**

— **il tener conto dei valori culturali e religiosi** dell'ambiente in cui i fanciulli vivono. Senza il fatto religioso non si può capire la nostra storia nazionale.

Se l'insegnante è impegnato nella vita cristiana, l'educazione religiosa supera senz'altro questi limiti.

Il ruolo della famiglia

E' importante che i fanciulli scoprano, anzi tutto con la famiglia, i segni che Gesù viene. Non basta dare il Vangelo ai fanciulli. Insieme con loro si accoglie e si vive il Vangelo soprattutto in casa.

La Comunità ecclesiale di fede completerà la formazione e la crescita della personalità seguendo il fanciullo, accompagnandolo, camminando insieme con lui nelle tappe dei sacramenti del battesimo, della confessione e comunione e della crescita nella Cresima con la partecipazione viva ed attiva alla celebrazione eucarisica, segno e strumento di comunione e di servizio.

Ho esposto alcune idee. Forse, essendo in riassunto, sono frammentarie e disordinate, ma sono importanti.

I nostri bambini ci guardano e ci chiedono di poter trovare in noi veri modelli che rendono credibile il cristianesimo che noi diciamo di vivere.

Cronaca parrocchiale

Quel 18 marzo

Nella mattinata del 18 marzo si è abbattuto anche su Basiliano un nubifragio di eccezionale violenza, che ha avuto per epicentro il medio Friuli.

Mista a pioggia è caduta abbondante la grandine. Ma i danni più gravi li ha provocati una scarica che ha danneggiato televisori telefoni ecc.

Il fulmine scaricatosi sul campanile ha danneggiato l'impianto delle campane l'orologio, fusi alcuni fili, fatte saltare alcune lampadine, guastato l'impianto di riscaldamento e l'impianto di amplificazione; l'interruttore generale è stato completamente fuso. I danni si aggirano sulle 300.000 lire.

Un pane per amor di Dio

Anche quest'anno durante la quaresima è stata effettuata la raccolta di offerte per gli affamati. All'offertorio della messa solenne di Pasqua alcuni fanciulli hanno consegnato un piccolo salvadanaio col frutto dei loro risparmi. La raccolta di quest'anno ha fruttato lire 158.000.

Solenne adorazione eucaristica

Come sempre l'adorazione annuale eucaristica fu tenuta la domenica delle Palme e nei due giorni precedenti. Ambito e ascoltatissimo oratore P. Roberto Righetto reduce da una recente tournée tra le missioni africane.

Come atto di gratitudine la popolazione di Basiliano ha consegnato a P. Roberto la somma di L. 227.900 a beneficio delle missioni francescane.

Elezioni nelle scuole

A formare il consiglio d'interclasse in Basiliano capoluogo sono risultati eletti i seguenti genitori: 1) Convertini Domenico; 2) Fabbro Enzo; 3) Del Negro Italo; 4) Barbisan Maria; 5) Fontanelli dott. Duilio.

I prosciolti di classe terza media.

Baradel Ivano, Fabris Alessandro, Greatti Moreno, Mattiussi Mauro, Polo Paolo, Visintini Alberto, Zanchetta Andrea, Chiovaro M. Pia, Di Benedetto Fiorella, Petris Licia.

La marcialonga

Quest'anno la solennità del Corpus Domini è stata caratterizzata da due processioni una al mattino e una la sera. La mattina si è snodata la marcialonga di 12 km. toccando alcune frazioni del comune. Anche alla chiesa era stata chiesta l'offerta di una coppa, ma il parroco, spiacente, non ha potuto soddisfare il desiderio degli organizzatori perchè non gli è possibile stornare le offerte della chiesa per motivi e scopi che non abbiano attinenza colla religione.

Meno frequentata ma più raccolta la processione della sera col Santissimo, subito dopo la messa serale, per le vie Verdi e 3 novembre. Sempre simpatica la consuetudine che i bambini della prima comunione accompagnino il passaggio del Signore con lanci di petali di rosa.

Elezioni amministrative

Le elezioni comunali nel nostro paese hanno dato il seguente risultato:

PCI 69, MSI 30, PSI 276, MF 43, PSDI 55, DC 403.

Il nostro paese ha avuto cinque consiglieri eletti:

Fabris Candido, Fabris Eleonora, Del Negro Italo, Ragazzon Daniele, Zenarolla Giovanni.

L'originale complesso che si autodefinisce « Macchie di vino ».

A voi genitori

Chi è il dott. Benjamin Spock? Un grande amico dei genitori, anche se pochi genitori lo conoscono. A lui si deve l'attuale metodo di educazione della gioventù che consiste in una incontrollata libertà concessa ai ragazzi.

I suoi libri furono tradotti in tutte le lingue e il suo metodo fu ritenuto moderno e il più idoneo ai nostri tempi. Egli predicava che bisognava lasciare i ragazzi liberi di assecondare i loro istinti e che uno scappellotto avrebbe potuto avere gravi conseguenze psicologiche. Così la permissività fece il suo solenne ingresso nelle famiglie e nelle scuole. Le conseguenze del metodo sono diventate disastrose. Il dott. Spock ha detto: « Il ragazzo è diventato un rompiscatole da nevrosi, prepotente, maleducato ». Il famoso pediatra ha riconosciuto che con i suoi libri è responsabile di una educazione che si è rivelata un disastro sociale, politico, umano. Le violenze della gioventù moderna, la presunzione nella propria capacità, il disprezzo degli adulti, la ribellione contro l'ordine pubblico, le organizzazioni a delinquere sono le conseguenze di un tale metodo educativo. Spock ora ha fatto l'autocritica in cui riconosce i suoi errori e si dichiara colpevole di tradimento dei genitori che hanno seguito i suoi insegnamenti. Egli ha ammesso ora: « Purtroppo ho capito solo ora che la massima libertà ai ragazzi aveva come contropartita un prezzo spaventoso, la crisi nella fiducia dei genitori ».

E più espressamente: « L'occhio paterno o materno deve controllare il bimbo fino a quando non ha fatto ciò che gli si richiede di fare ». Lo psichiatra Jean Rosenbaum osserva: « Occorre fare una controrivoluzione nel sistema educativo per salvare la famiglia e la società che vanno alla deriva ».

Ha destato enorme sensazione in tutto il mondo la ritrattazione che il dott. Spock, candidato alle elezioni presidenziali nel 1972, quando nel febbraio scorso davanti alla televisione ha sconfessato, lui il più celebre pediatra del mondo, il sistema della permissività nel campo dell'educazione. La nuova strada indicata da Spock è quella di una maggiore autorità e disciplina in famiglia e a scuola. I nostri genitori, per il bene dei figli, capiranno la lezione che viene dalla ritrattazione di uno dei più celebri scienziati in campo educativo?

E dire che migliaia di anni fa la Bibbia aveva scritto: Il padre che risparmia la verga non ama suo figlio ».

Dal libro storico della parrocchia

20 LUGLIO 1931

Dopo che due ingegneri del Genio civile ebbero dichiarato la pericolosità della cella campanaria del vecchio campanile, si tenne l'assemblea dei capi-famiglia, alla quale parlò mons. Quargnassi, vicario generale.

Egli esortò alla concordia degli animi e fece presente la necessità della erezione di un nuovo campanile. Fu eletto il comitato. Così iniziarono i lavori di scavo delle fondamenta. Alcuni giorni dopo, alla presenza delle autorità e di gran folla, il vicario potè benedire la prima pietra. I lavori erano cominciati.

23 AGOSTO 1931

La festa del Cuore Immacolato di Maria fu celebrata quest'anno con maggior solennità dell'anno scorso, nonostante il periodo di lotta tra la Santa Sede e il partito nazionale fascista. Il discorso fu tenuto da don Olivo Comelli, direttore di « La Vita Cattolica ». Essendo state vietate dall'autorità ecclesiastica le processioni, nel pomeriggio si cantarono i vesperi solenni.

20 MARZO 1932

Oggi hanno inizio per la prima volta a Basiliano le 40 ore. I discorsi furono tenuti dal prof. don Guglielmo Biasutti. In questi giorni un migliaio di fedeli si accostò ai sacramenti.

29 MAGGIO 1932

Oggi il paese ha fatto un'accoglienza trionfale al missionario padre Ugo Modotti. Tutte le autorità furono ad attenderlo alla stazione. Seguì la messa durante la quale la cantoria locale eseguì magistralmente la seconda pontificalis.

28 AGOSTO 1932

In occasione della solennità del Cuore Immacolato di Maria, viene inaugurato il nuovo battistero offerto dai coniugi De Paoli Emilio e Nobile Amabile.

25 SETTEMBRE 1932

Preparata la popolazione da un triduo di preghiera e di predicazione, oggi ha luogo a Variano un convegno foraniale antiblasfemo. Ai piedi della collina si radunò il popolo della forania (circa 6 mila persone) al quale parlò il rev.mo padre Isidoro Pagani, rettore delle missioni estere di Treviso. Seguì dalla chiesetta di S. Leonardo alla pieve una processione, al termine della quale parlò il prof. don Guglielmo Biasutti sul tema: « La bestemmia ».

GENNAIO 1933

Nel gennaio di quest'anno con prestazioni gratuite di mano d'opera, venne rinnovato il pavimento della sacrestia. Il lavoro fu diretto dal sig. Risotto Domenico. Con generosa offerta annuale della cooperativa di consumo, la fabbriceria provvide alla costruzione della bussola della chiesa. Il costo complessivo fu di L. 1300.

Nel 1932 le comunioni sono salite a 18 mila.

12-21 MARZO 1933

Furono tenute le Ss. Missioni. L'Arcivescovo scrisse una lettera invitando la popolazione ad approfittarne. Fu distribuito a tutte le famiglie un numero unico. Le missioni furono predicate dal concittadino P. Ugo Modotti. L'esito fu superiore ad ogni aspettativa; lo dimostra il fatto che si sono accostati ai sacramenti anche coloro che da anni non facevano il precetto pasquale. A chiusura delle missioni fu distribuito in chiesa ai capifamiglia un quadro del S. Cuore.

23 APRILE 1933

Alla prima comunione si accostano n. 35 fanciulli.

12 LUGLIO 1933

Tre nostri chierici: Zomero Nazzareno, Di Benedetto Faustino e Fabris Giacomo, furono promossi ai primi due ordini minori nella chiesa del seminario da S.E. Mons. Nogara.

17 SETTEMBRE 1933

Fu tenuta la giornata del sacerdote. Tutti i soci di A.C. fecero la comunione per il loro assistente. Nel pomeriggio i 250 soci di A.C. si riuniscono in chiesa per esprimere il loro amore e la loro riconoscenza al loro sacerdote.

29 OTTOBRE 1933

Quest'anno la festa di Cristo Re ha rivestito un carattere di particolare solennità perchè venne enceniata la nuova statua del S. Cuore, donata dal concittadino p. Ugo Modotti. Alle 10 il donatore celebrò la messa solenne e tenne il discorso di circostanza. Nel pomeriggio, cantati i vesperi, seguì la processione per le vie del paese. A sera, come degno coronamento della festa, si esibì per la prima volta la filodrammatica locale con il dramma: « Flavianus ». Autorità e pubblico applaudirono ripetutamente i neoattori.

25 APRILE 1934

Festa di S. Marco, disturbata dalla pioggia. A sera i nostri giovani presentano il dramma: « Gente finita ».

8 LUGLIO 1934

I nostri chierici Zomero Nazzareno, Fabris Giacomo e Di Benedetto Faustino nella S. Metropolitana ricevettero l'Ordine del suddiaconato.

19 AGOSTO 1934

Inaugurazione del nuovo campanile.

L'Arcivescovo arriva tra noi alle ore 5.30; celebra la messa e distribuisce 600 comunioni. (Adesso ci vogliono 2 pasque per fare 600 comunioni). Terminata la messa l'arcivescovo salì sul campanile per la consacrazione delle campane. Fungevano da padrini: per la grande il cav. Giovanni Modotti, la sig.ra Emma Candiani e il sig. Paroncilli Bernardo; per la media il rag. Della Maestra Assuero, il sig. Romano Serafino e la sig.na Dell'Angela Giuseppina; per la piccola il sig. Cromaz perito Eugenio, il sig. Emilio De Paoli e la sig.na Teresina Fabris. Sceso, l'arcivescovo tenne un elevato discorso di circostanza, invitando i fedeli a pregare e a frequentare la chiesa ogni volta che le campane facessero sentire la loro voce. Alle 10, con assistenza solenne di S. Eccellenza, padre Ugo Modotti cantò la messa solenne accompagnato dai compaesani sac. Francesco Fabris e sac. Alberto Della Longa. Al vangelo l'arcivescovo parlò ai fedeli mettendo in risalto l'utilità delle opere inaugurate: campanile, campane, orologio e restauro della chiesa.

Terminata la messa, l'arcivescovo impartiva la cresima a 150 fanciulli.

Alle 5 pomeridiane su un palco appositamente eretto, l'arcivescovo impartiva la benedizione al campanile e all'orologio. Dopo brevi parole di Sua Eccellenza, il cav. Modotti tenne il discorso ufficiale mettendo in risalto le difficoltà sostenute, i sacrifici superati per un'opera così grandiosa. Seguì in chiesa il canto del Te Deum. L'arcivescovo nel congedarsi dalla popolazione faceva caldo invito ai presenti perchè si provvedesse a una nuova chiesa degna di stare accanto a un bel campanile e degna di un paese come Basiliano. In questa occasione fu inaugurato il quadro raffigurante il calvario e collocato al di sopra dell'altare maggiore, opera del prof. Luigi Sgobaro di Udine.

26 AGOSTO 1934

In occasione della solennità del Cuore Immacolato di Maria, cantò messa e tenne il discorso di circostanza mons. Giuseppe Vale. In questa occasione il cav. Modotti regalò a mons. Vale un orologio d'oro per aver contribuito con uno studio di storia locale al cambiamento del nome del paese da Pasian Schiavonesco in Basiliano.

Don Londero con gli alunni della comunione solenne.

FESTA DI S. MARCO

Tra una funzione religiosa e l'altra un momento di distensione.

Divertimenti che non tramontano

Il 15 agosto di ogni anno nel Friuli si apre la stagione venatoria. Questo periodo è molto sentito da chi pratica l'uccellazione perchè è l'occasione di mettere a gara i propri richiami che con i loro canti così delicati e armoniosi allietano le nostre campagne.

L'uccellagione è una pratica antichissima, tramandata il più delle volte da padre in figlio, i quali acquisivano dai genitori i metodi più idonei per l'attuazione di un impianto.

Quanto fascino e quanto entusiasmo offre questo diversivo per chi ha passione e amore per le cose ricche di quel significato che i nostri predecessori hanno saputo dare.

La vigilia non si dormiva, si guardava con tristezza le nuvole dense nel cielo che potevano guastare l'incanto della giornata seguente, o con gioia il cielo sereno che con le stelle e la luna raggiante all'orizzonte preannunciava una giornata propizia.

Quante emozioni al mattino quando ancora buio si preparava il palo, e si mettevano su alberelli precedentemente preparati i richiami! Quanto freddo nello stare rannicchiati dentro un capanno messo in piedi con poche canne di granoturco.

Tutto questo era ricambiato dalla soddisfazione di avere le gabbiette piene di uccelli appena fatti prigionieri, e di scegliere le qualità più pregiate per l'anno successivo.

Certamente il vischio non distrugge il passaggio di questi alati, perchè le percentuali prese sono minime a differenza degli impianti con le reti.

L'uccellagione non è più un' attrattiva per i giovani, perchè i loro gusti sono rivolti verso altri diversivi che la società offre. Diversivi talvolta meno sani e più costosi che fanno dimenticare l'amore per le cose semplici.

A Basiliano è attivo un impianto di uccellagione col vischio gestito da sei ragazzi che, sfidando le rigide mattine d'inverno si dilettano a tener viva una tradizione che serba loro molte soddisfazioni. Il loro impegno non ha per fine il denaro, bensì una soddisfazione maturata col tempo e resa solenne dall'apprezzamento di diverse persone anziane che si dilettano nel vedere lo svolgimento di questo diversivo che un tempo, quando meno preoccupazioni travagliano la loro mente, destava in essi tanto entusiasmo.

MAURIZIO FABRIS

Ringraziamento

Ho ricevuto il saluto di Tiziano, Tiberio, Lucia, Silvano, Lauro, Giorgio con l'inseparabile Sergio, Maurizio, Valentino e dei pellegrini di Pompei e di Roma e anche di Lourdes. A tutti, grazie di cuore.

ALBO DELLA CARITA'

Pro Chiesa

In memoria di:

+ Greatti Rina la fam. 3000; + D'Agostina Angelo fam. 20.000; offer. 10.000, compagni di classe 6000; + N. D. Carmela De Tommasini il dott. Manganotti 5000; + Concina Gino nel X° della morte moglie e figlio 10.000; + Zanor Rita il marito 10 mila; + Mons. Francesco Fabris nel X° della morte la fam. 10.000; + Benedetti Angelo offer. 35.000, fam. 10.000; + Di Benedetto Enrico fam. Di Benedetto Ameris 2500; + D'Agostina Luigi sorella 5000; off. 25.000; D'Odorico Elci 2000; N.N. 1000; Micoli Maria 2000; Zanzero Gelindo 9000; Zardetto Augusta 1000; Della Longa Veronica 1000; Grillo Tolmino 3000; Urbano Enzo 3000; Ellero Bruno 3000; N.N. 2000; Fabris Olivo 5000; Fabris Romano 3000; Iuri Giobatta 5000; D'Andrea Angelo 2 mila; Venturini Attilio 2500; Salvador Emilio e Teresa 10.000; Cecconi Pietro 3000; Troian Italo 3000; Lollo Valentino 5000; Cassa Rurale e Artigiana 50.000; Fabris Luigia 5000; Campi Lucia 1000; Nobile Angelina 1000; N.N. 5000; Cooperativa di consumo 20.000.

Pro riscaldamento

N.N. 500; Mansutti Vito 2000; N.N. 10 mila; Nobile Bona 1000; Greatti Romolo 2000; Fabris Francesco 6000; Sielino Luigi 1000; Greatti Remo 4000; Mattiussi Enrico 1000.

Pro Asilo

In memoria di:

+ D'Agostina Angelo fam. 20.000, offer. 15.600, compagni di classe 7000; + N.D. Carmela De Tommasini il dott. Manganotti 5000; + Benedetti Angelo offer. 39.500, fam. 10.000; + D'Agostina Luigi sorella 5000, offer. 25.000; Fabris Francesco 6000; Urbano Enzo 10.000; N.N. 5000; gruppo ANA comunale 35.000.

Pro Bollettino

Greatti Adelma 1000; Fabris Paolo 5000; Saccomano Franco 3000; Querin Valerio 2000; Cum Giulio 1000; Rizzi Luigi 1000; Fabris Gino 1000; Salvador Emilio 1000; Bini Lidia 2000; Benedetti Giovanni 5000; Iuri Ester 5000; N.N. 5000; Fabbro Sandro 2000; Cossio Ida ved. Fabris 5000; Del Negro Enzo 5000; Nadalini Gino 1000; N.N. 5000.

Per i banchi nuovi

Don Sabbadini 10.000; De Fent Adua 10 mila.

Ci hanno lasciati

D'AGOSTINA ANGELO

E' morto all'ospedale di S. Daniele il 3 aprile a soli 59 anni il giorno dopo, celebrato il funerale nella chiesa parrocchiale, fu sepolto nel nostro cimitero.

BENEDETTI ANGELO

Aveva 84 anni, ma mente lucidissima. Fu ricoverato all'ospedale per la frattura del femore e poi dimesso. Cessò di vivere per colasso cardiaco la sera del 1 giugno.

D'AGOSTINA LUIGI

Era nato a Basiliano nel 1915. Viveva con la sorella una vita semplice e ritirata. Ci ha lasciati in silenzio, com'era vissuto la sera di domenica 22 giugno dopo brevissima degenza all'ospedale civile di Udine.

Ai parenti vada l'espressione della nostra solidarietà e la sincerità delle nostre condoglianze.

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Edizione di Basiliano
O. BURELLI, direttore responsabile
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 13 del 25-10-1948
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE - VIA TREPPO, 1